

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
WORKSHOP FORMATIVO LIFE+ 2009
Roma, 1 luglio 2009

Errori frequenti con impatto sulla ammissibilità tecnica delle proposte Natura e Biodiversità

Felice Cappelluti

Direzione generale per la Protezione della Natura

cappelluti.felice@minambiente.it

Progetti NATURA e BIODIVERSITÀ

- Motivi di esclusione in fase di selezione tecnica
- Errori comuni da evitare
- Suggerimenti per la redazione di un buon progetto
- Casi particolari

Progetti NATURA

Motivi di esclusione

1. Azioni concrete di conservazione inferiori al 25% del budget
2. Azioni non finalizzate a specie/habitat delle Direttive Habitats e Uccelli
3. Insufficiente dimostrazione di sostenibilità a lungo termine
4. Fuori dal campo di applicazione del LIFE

Progetti BIODIVERSITÀ

Motivi di esclusione

1. Azioni non aventi carattere innovativo a dimostrativo
2. Azioni concrete di conservazione inferiori al 25% del budget
3. Fuori dal campo di applicazione del LIFE

Progetti NATURA

Motivi di esclusione

Fuori dal campo di applicazione del LIFE

- Progetti che contengono azioni che non sono considerate buone prassi se non adeguatamente motivate:
 - Azioni con possibile impatto ambientale (dighe, impermeabilizzazioni, opere idrauliche...)
 - Re-immissioni di esemplari allevati in cattività
 - Ricostruzione di habitats non più presenti
- Progetti presentati da soggetti non direttamente competenti a svolgere le azioni di progetto

LIFE+ non è lo strumento adatto per finanziare progetti:

- Di ricerca
- Di prevenzione/lotta attiva agli incendi
- Di sviluppo socio-economico e turistico
- Di contrasto alle attività illecite a carattere ricorrente

Progetti NATURA

Motivi di esclusione

Azioni concrete di conservazione inferiori al 25% del budget

Non sono considerate azioni concrete:

- Indagini, ricerche, monitoraggio non direttamente correlati alle azioni di conservazione
- Piani e linee guida che non trovano applicazione già nel progetto
- Azioni ricorrenti

Progetti NATURA

Motivi di esclusione

Azioni non finalizzate a specie/habitat delle Direttive Habitats e Uccelli

L'intervento deve riguardare specie e/o habitat:

- Inclusi negli allegati delle Direttive
- Presenti nei formulari dei siti Natura 2000 vigenti
- Per i quali vi sia l'impegno a modificare coerentemente i formulari

Progetti NATURA

Motivi di esclusione

Insufficiente dimostrazione di sostenibilità a lungo termine

Progetti site-related le azioni devono svolgersi dentro siti:

- già designati come Natura 2000
- o per i quali vi sia l'impegno alla designazione entro il termine del progetto

Progetti species/habitat-oriented:

- garanzie di continuità di finanziamenti e impegni istituzionali

Progetti BIODIVERSITÀ

Motivi di esclusione

1. Azioni non aventi carattere innovativo a dimostrativo
2. Azioni concrete di conservazione inferiori al 25% del budget
3. Fuori dal campo di applicazione del LIFE

Progetti BIODIVERSITÀ






Motivi di esclusione

Fuori dal campo di applicazione del LIFE

In genere si tratta di progetti:

- Che uniscono e confondono caratteristiche di NATURA con quelle di BIODIVERSITÀ
- Che riguardano tecnologie innovative ma non specificamente destinate alla conservazione della biodiversità
- Che uniscono tematiche di biodiversità ad altre non strettamente correlate (energie alternative, rifiuti, innovazione di processo...)

Individuare chiaramente le finalità del progetto

NATURA		BIODIVERSITÀ
25% azioni concrete		eccezioni
buone prassi		dimostrativo/innovativo
azioni sui siti		azioni sulle specie/habitat
dentro Natura 2000		fuori Natura 2000

Progetti BIODIVERSITÀ

Motivi di esclusione

Azioni concrete di conservazione inferiori al 25% del budget

Non contribuiscono al raggiungimento della soglia:

- Piani di gestione che non vengono attuati già nel corso del progetto
- Azioni genericamente rivolte alla biodiversità ma che non individuano le specie/habitat oggetto e/o non quantificano i risultati attesi

Progetti BIODIVERSITÀ

Motivi di esclusione

Azioni non aventi carattere innovativo o dimostrativo

La dimostratività di un progetto include:

- Innovatività relativa
- Monitoraggio e feedback
- Disseminazione adeguata dei risultati

Progetti per nuovi indicatori di monitoraggio

Questi progetti non necessitano del 25% di azioni concrete ma:

- ❖ Gli indicatori devono essere davvero nuovi
- ❖ Lo sviluppo di indicatori deve costituire la parte preponderante non secondaria del progetto
- ❖ Va fatta una analisi degli indicatori attualmente esistenti e utilizzati e del perché non siano adeguati
- ❖ Va prevista la redazione di linee guida operative su come utilizzare praticamente i nuovi indicatori
- ❖ La disseminazione va fatta non solo a livello scientifico ma, soprattutto, a livello di soggetti possibili utilizzatori
- ❖ Serve l'impegno a utilizzare gli indicatori sviluppati da parte di soggetti competenti nel monitoraggio

Suggerimenti per un buon progetto

- Progetto scritto bene
- Coerenza e qualità tecnica
 - Quadro logico
- Contributo agli obiettivi generali del LIFE
 - Coinvolgimento degli stakeholders
 - Significatività del progetto a scala europea
- Valore aggiunto europeo
 - Disseminazione
 - Complementarietà

Suggerimenti per un buon progetto

Progetto scritto bene

- Utilizzare solo i moduli predisposti riempiendoli tendenzialmente tutti
- Testi essenziali, non troppo lunghi né troppo generici
- Inserire mappe e cartine leggibili e aggiornate
- Mappare aree specifiche di intervento
- Distinguere quanto più possibile le azioni
- Riportare le azioni nella categoria corretta (A, B, C, D, E)

Suggerimenti per un buon progetto

Coerenza e qualità tecnica - Quadro logico

- Individuare chiaramente le relazioni *minacce/ problemi* → *obiettivi* → *azioni* → *risultati attesi*
- Giustificare se ad una minaccia/problema non corrisponde una azione
- Le minacce vanno specificamente riferite alle specie/habitat di progetto e non genericamente alla biodiversità o all'ambiente
- Distinguere tra minacce a breve e a lungo termine
- Attenzione a progetti che mettono insieme interventi singoli separati nello spazio: vanno adeguatamente correlati
- Non confondere i risultati attesi con i prodotti finali
- Quantificare sempre laddove possibile

Suggerimenti per un buon progetto

Coerenza e qualità tecnica - Quadro logico

- Descrivere esaurientemente la situazione di partenza
- Le azioni devono sempre trovare giustificazione negli studi preliminari
- Non nascondere i rischi interni al progetto ma indicare le eventuali contromisure
- Prevedere eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione di interventi
- Significatività quantitativa delle azioni pilota
- Correlare il monitoraggio delle azioni di progetto a meccanismi di feedback
- Linee guida e piani d'azione devono prevedere anche il soggetto attuatore

Suggerimenti per un buon progetto

Coerenza e qualità tecnica - Quadro logico

- Attenzione al numero dei partners: individuare per ciascuno ruoli, responsabilità e budget
- Dare tutto all'esterno l'assistenza tecnica non dà una buona impressione
- Coinvolgere gli stakeholders (agricoltori, pescatori, gestori di servizi pubblici, proprietari terrieri, operatori economici ecc.)
- Ad ogni azione va associato un unico soggetto responsabile
- Comitati di pilotaggio, scientifici, di coordinamento ecc. devono avere ruoli chiari e distinti

Suggerimenti per un buon progetto

Contributo agli obiettivi generali del LIFE

- Coinvolgimento degli stakeholders
 - Stakeholders che bisogna coinvolgere obbligatoriamente (da cui dipendono permessi, autorizzazioni ecc.)
 - Stakeholders che possono garantire il successo a lungo termine del progetto (es. quelli che devono implementare piani e linee guida prodotti)
- Significatività del progetto a scala europea
 - Scala troppo ridotta
 - Minaccia di carattere non localistico
 - Importanza del sito/specie/habitat di rilievo comunitario

Suggerimenti per un buon progetto

Valore aggiunto europeo

- Disseminazione
 - Non ridurre la disseminazione a pubblicazione e convegno finale
 - Disseminazione e monitoraggio con prospettiva comunitaria
 - Networking con aree/soggetti possibilmente a scala comunitaria
 - Disseminazione rivolta ai soggetti attuatori
 - Comunicazione rivolta a target appropriati e sempre finalizzata alla conservazione
- Complementarietà
 - Spiegare perché non c'è sovrapposizione
 - Coinvolgere l'altra autorità nei casi di "frizione" o *border line* con altri strumenti di finanziamento

Progetti in continuità con LIFE pregressi

- ❖ Fare riferimento puntuale a precedenti progetti LIFE sullo stesso argomento/sito
- ❖ Utilizzare laddove possibile i prodotti del LIFE precedente
- ❖ Giustificare adeguatamente se si intendono modificare output del precedente (es. piani d'azione, linee guida)
- ❖ Giustificare adeguatamente la riproposizione di azioni già comprese/svolte nel LIFE precedente
- ❖ Non utilizzare il nuovo progetto per svolgere attività ricorrenti originate dal precedente

Progetti che prevedono conservazione ex-situ

- ❖ Associare sempre azione di re-immissione in natura
- ❖ Commisurare l'attività ex-situ agli obiettivi e alle effettive necessità delle re-immissioni
- ❖ Considerare possibili impatti negativi del prelievo
- ❖ Quantificare e dettagliare modalità di re-immissione
- ❖ Considerare possibile insuccesso e impatti negativi della re-immissione

Progetti attinenti al turismo e alla fruizione

- ❖ Azioni concrete di conservazione - Contrasto alle minacce del turismo
 - ❖ Individuare e quantificare minacce derivanti dal turismo in relazione a specie/habitat di progetto non genericamente
 - ❖ Prevedere azioni di contrasto specifiche

- ❖ Promozione di turismo compatibile (azioni non concrete)
 - Fruizione rivolta alla conservazione
 - ❖ La fruizione non deve assumere carattere primario
 - ❖ Comunicazione e sensibilizzazione vanno finalizzate specificamente alla conservazione di specie/habitat di progetto

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare
WORKSHOP FORMATIVO LIFE+ 2009
Roma, 1 luglio 2009

Errori frequenti con impatto sulla ammissibilità tecnica delle proposte Natura e Biodiversità

Felice Cappelluti

Direzione generale per la Protezione della Natura
cappelluti.felice@minambiente.it